



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 133 Reg. Gen.	OGGETTO: Atto di indirizzo per attuazione Progetto SPRAR.
DATA 19/10/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno DICIANNOVE del mese di OTTOBRE, alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

RICHIAMATA la Legge 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo che ha istituito in Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi d'Asilo al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U);

CONSIDERATO:

1. che il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, istituito con la succitata legge n. 189/2002 (art. 32, comma 1-sexies), è uno speciale sistema di tutela con cui il Ministero dell'Interno, attraverso la rete degli enti locali e il supporto dei soggetti operanti nell'ambito del terzo settore, garantisce la realizzazione di progetti di "accoglienza integrata" che – come specificato nel sito dedicato del Ministero – «superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico».
2. che dal medesimo sito emerge altresì che le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:
 - il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
 - la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
 - il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";
 - le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "enti gestori", soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
 - la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

VISTO il D.M. del 27/07/2008 del Ministero dell'Interno che stabilisce le condizioni e le modalità di partecipazione degli Enti Locali alla ripartizione delle risorse del Fondo (Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 07/08/2008).

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 recante la disciplina del Bando S.P.R.A.R ha per oggetto le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, di cui all'art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario previsto dall'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, nonché l'approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge.

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ha fatto della solidarietà un punto fermo della propria attività istituzionale, scegliendo, tra le altre cose, di farsi parte attiva nell'accoglienza di chi, nel proprio paese, è costretto a subire discriminazioni politiche, religiose o razziali.

PRESO ATTO che è intendimento di questa Amministrazione presentare una candidatura per la formulazione di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati, a valere sui programmi previsti dal Ministero dell'Interno per il tramite del servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

RILEVATO che per l'attuazione e la gestione dello stesso gli Enti locali devono avvalersi di un soggetto attuatore che abbia esperienza, comprovata da attività e servizi in favore di soggetti titolari di protezione internazionale;

RITENUTO di individuare tale soggetto co/progettatore ed attuatore del progetto attraverso un procedura ad evidenza pubblica.

DATO atto che la procedura di gara dovrà prevedere necessariamente le condizioni previste nel Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2015, così riassumibili:

1. I soggetti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti o titolari protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere;
2. In caso di ATI tutti i soggetti componenti devono essere in possesso del requisito di cui sopra;
3. La capacità ricettiva dei servizi di accoglienza non deve essere inferiore a dieci posti;
4. Le strutture di accoglienza possono essere appartamenti o centri collettivi di piccole dimensioni;
5. I progetti dovranno assicurare l'erogazione dei servizi indicati nel MANUALE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA IN FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E UMANITARIA del servizio Centrale del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno di settembre 2015 e alle LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO (ALLEGATO AL BANDO SPRAR, secondo le modalità definite dagli stessi).
6. Le strutture di accoglienza dovranno essere residenziali e civili abitazioni, ubicate in centri abitati ovvero in luoghi serviti in misura adeguata dal trasporto pubblico ai fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

RITENUTO altresì di prevedere i seguenti ulteriori parametri di realizzazione del servizio al fine di contestualizzarlo al territorio e alle risorse presenti:

- attribuzione al soggetto gestore delle attività di progettazione del servizio finalizzato all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), e supporto e assistenza completa e fattiva al Comune alla partecipazione al bando, nonché la predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea per conto del Comune di Castellaneta e di qualsiasi altro impegno a carico del Comune;
- base d'asta uguale a quella fissata dal Ministero per l'Interno nel precedente bando, calcolata sul costo pro-capite/die per l'accoglienza di ogni richiedente fissata in massimo €. 35,00= per ogni persona accolta effettivamente presente;
- accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;
- individuazione dell'accoglienza dello SPRAR preferibilmente in una unica struttura abitativa;

RITENUTO di incaricare il Responsabile VI AREA Settore Servizi alla persona a porre in essere tutti gli atti annessi e consequenziali, nominandolo Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

DATO ATTO che il progetto sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento e in tal caso dovrà essere istituito con immediatezza apposito capitolo in entrata e in uscita, al fine di poter sottoscrivere la relativa convezione, il cui importo sarà quantificabile solo successivamente all'aggiudicazione della gara;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 257/2000 in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi, favorevoli, resi in forma paese

D E L I B E R A

1. di esprimere l'indirizzo, per le ragioni riportate in premessa e parte narrativa del presente atto deliberativo, a presentare una candidatura per la formulazione di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati a valere sui programmi previsti dal Ministero dell'Interno per tramite del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.);
2. di avvalersi, per la complessità del progetto e la particolarità dei soggetti richiedenti da gestire, di un soggetto attuatore che abbia esperienza, comprovata da attività e servizi in favore di soggetti titolari di protezione internazionale;

3. di individuare il soggetto co/progettatore ed attuatore del progetto attraverso un procedura ad evidenza pubblica.
4. di dare atto che la procedura di gara dovrà prevedere necessariamente le condizioni previste nel Decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2016, così riassumibili:
 1. I soggetti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti o titolari protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere;
 2. In caso di ATI tutti i soggetti componenti devono essere in possesso del requisito di cui sopra;
 3. La capacità ricettiva dei servizi di accoglienza non deve essere inferiore a dieci posti;
 4. Le strutture di accoglienza possono essere appartamenti o centri collettivi di piccole dimensioni;
5. I progetti dovranno assicurare l'erogazione dei servizi indicati nel MANUALE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA IN FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E UMANITARIA del servizio Centrale del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno di settembre 2015 e alle LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO (ALLEGATO AL BANDO SPRAR 2016/2017), secondo le modalità definite dagli stessi.
6. Le strutture di accoglienza dovranno essere residenziali e civili abitazioni, ubicate in centri abitati ovvero in luoghi serviti in misura adeguata dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
7. di prevedere i seguenti ulteriori parametri di realizzazione del servizio al fine di contestualizzarlo al territorio e alle risorse presenti:
 - attribuzione al soggetto gestore delle attività di progettazione del servizio finalizzato all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), e supporto e assistenza completa e fattiva al Comune alla partecipazione al bando, nonché la predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea per conto del Comune di Castellaneta e di qualsiasi altro impegno a carico del Comune;
 - base d'asta, uguale a quella fissata dal Ministero per l'Interno nel precedente bando, calcolata sul costo pro-capite/die per l'accoglienza di ogni richiedente per ogni persona accolta effettivamente presente;
 - accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione;
 - individuazione dell'accoglienza dello SPRAR preferibilmente in una unica struttura abitativa;
8. di dare atto che il progetto sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero;
9. di disporre che nel caso di cui sopra il Servizio Economico Finanziario provveda ad istituire apposito capitolo in entrata e in uscita, al fine di poter sottoscrivere la relativa convezione il cui importo sarà quantificabile solo successivamente all'aggiudicazione della gara;
10. di incaricare il Responsabile VI AREA Settore Servizi alla persona a porre in essere tutti gli atti annessi e consequenziali, nominandolo Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
Con successiva separata votazione unanime e palese:

LA GIUNTA COMUNALE

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4,

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL SEGRETARIO COMUNALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 25/10/2016 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 09/11/2016;

CHE, ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi, **25 OTT 2016** (prot. n. **1019**).



IL SEGRETARIO COMUNALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X] - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- () - _____

IL SEGRETARIO

DE BONIS dr. Paolo Giovanni